



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0006382 del 13/03/2009

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0046].....

Ref. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN) - Riunione della Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2009 - Trasmissione verbale definitivo.**

Si dà seguito alla nota prot.n. DSA/2009/0005258 del 04.03.2009, trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 23 febbraio u.s. della Conferenza di servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale alla centrale di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

## **Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione  
Lombardia  
Via Fabio Filzi, 22  
20124 Milano  
Fax n. 02 67655653  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
roberto\_formigoni@regione.lombardia  
.it

Al Presidente della Provincia di  
Mantova  
Via Principe Amedeo, 30-32  
46100 Mantova  
Fax n. 0376 204279  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
presidenza@provincia.mantova.it

Al Sindaco del Comune di Ostiglia  
Via Gnocchi Viani, 16  
46035 Ostiglia (MN)  
Fax n. 0386 800215  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica agli indirizzi:  
staffsindaco@comunediostiglia.mn.it  
segreteria@studiomagro.com

Al Ministero dell'Interno Ufficio di  
Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma (RM)  
Fax n. 06 4741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, del  
soccorso pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
aprileconcettovf@libero.it  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero dello sviluppo economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia e Risorse  
Minerarie  
Fax n. 06 47887783  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.it

o.gov.it

Al Ministero del lavoro, della salute e  
delle politiche sociali Ufficio di  
Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e  
salute  
Fax n. 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario  
Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
massimo.bozzo@apat.it

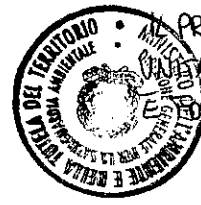
Al Presidente della Commissione  
Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072904  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
ticali.dario@minambiente.it  
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per La  
Qualità della Vita  
SEDE  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
minamb.tai@mclink.it

Alla Società E.ON Produzione S.p.A.  
Sede Direzione  
Via Giuseppe Mangili, 9  
00197 Roma  
Fax n. 06 32898562  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
raffaella.disipio@eon.com  
alessia.fiore@eon.com

Esclusivamente inviato via posta  
elettronica agli indirizzi:  
[piero.fabris@regione.lombardia.it](mailto:piero.fabris@regione.lombardia.it)  
[rifiuti@provincia.mantova.it](mailto:rifiuti@provincia.mantova.it)

[info@studiomagro.com](mailto:info@studiomagro.com)  
[galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it)  
[stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it)  
[massimo@conigliaro.it](mailto:massimo@conigliaro.it)  
[mantovani.antonio@minambiente.it](mailto:mantovani.antonio@minambiente.it)  
[alessia.usala@apat.it](mailto:alessia.usala@apat.it)



PRESENTI VERBALE  
INTEGRATEMENTE AGLI ALLEGATI  
ESTRATTI DA N. 34 PG.

IL DIRIGENTE

(Dr. Giuseppe Lo Iaconi)

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Salvaguardia Ambientale*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica E.ON  
Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN).**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 23 febbraio 2009**

Il giorno 23 febbraio 2009, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0003112 dell'11 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. sita nel Comune di Ostiglia (MN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero) e i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Mantova e del Comune di Ostiglia, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, e il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e i rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. (All. 1).

Dopo aver dato lettura della comunicazione fatta pervenire in data 20 febbraio 2009 dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (All. 2), il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Endesa Italia S.p.A. (ora E.ON Produzione S.p.A.) in data 27 dicembre 2006 (acquisita con prot. DSA-2007-1289 del 17/01/2007) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 9 febbraio 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0000286 (acquisito con prot. DSA-2009-2998 del 10/02/2009).

Il Presidente informa la Conferenza che la Società richiedente, con nota prot.n. PART/91 del 20 febbraio 2009 (acquisita con prot. n. DSA-2009-4199 del 23 febbraio 2009), che si allega al

presente verbale (All. 3), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, proponendo altresì alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito.

Il Presidente comunica inoltre che la Regione Lombardia ha espresso, con nota prot. n. T1-3646 del 20 febbraio 2009, parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale condizionato all'accoglimento delle osservazioni ivi riportate (All. 4).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della conferenza presentate dalla Società con nota del 20 febbraio 2009;
2. illustrazione da parte della Regione Lombardia e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza presentate dalla Regione con nota del 20 febbraio 2009;
3. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 9 febbraio 2009, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono pertanto invitati ad intervenire i rappresentanti della Società E.ON. Produzione S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 20 febbraio 2009.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente propone alla Conferenza di richiedere alla Commissione IPPC di procedere all'esame delle osservazioni presentate dal gestore per valutare se quanto proposto sia stato già trattato dalla Commissione nel corso dell'istruttoria, se le modifiche suggerite siano accoglibili e in questo caso verificare se tali modifiche siano sostanziali o meno.

Relativamente alla richiesta del gestore affinché venga concesso un periodo di tempo per l'adeguamento a quanto prescritto nel piano di monitoraggio e controllo, il Presidente propone alla Conferenza, che approva, di prevedere la piena attuazione del piano di monitoraggio e controllo a partire dal 1° gennaio 2010 per assicurarne l'effettiva applicabilità e permettere al gestore di accordarsi con ISPRA e ARPA Lombardia sulle più appropriate modalità di conduzione e di gestione dei controlli.

Il rappresentante della Commissione IPPC propone alla Conferenza, in merito all'osservazione del gestore che riguarda le durate temporali dei transitori di avviamento, di semplificare la prescrizione inserita al paragrafo 10 del parere istruttorio, prevedendo un tempo massimo di avviamento di 8 ore senza distinzione tra modalità di avviamento a freddo, a tiepido o a caldo.

Il Presidente apre pertanto la discussione sui successivi punti all'O.d.G.

Il rappresentante della Regione Lombardia esprime parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di cui alla nota prot. n. T1-3646 del 20 febbraio 2009.

Evidenzia in particolare che, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6501 del 18 ottobre 2001 la Regione ha fissato, a partire dal 1° gennaio 2009, per i turbogas valori limite misurati sulle medie orarie, mentre per gli impianti a focolare (caldaie tradizionali) valori limite misurati come medie giornaliere, pertanto per detti impianti si deve far riferimento al protocollo "SME - Criterio ARPA Lombardia adottato per la verifica del superamento del limite" che ARPA Lombardia ha appositamente predisposto per tali controlli. Il parere istruttorio e il relativo piano di monitoraggio e controllo dovrebbero essere congruenti con tali disposizioni che peraltro sono già vigenti in Lombardia e conseguentemente già osservate dai gestori.



Richiede inoltre di diminuire il tempo di funzionamento residuo del gruppo 4 alimentato ad olio combustibile e metano, per il quale è stata chiesta l'esenzione ai sensi dell'art 273 del D.Lgs. n. 152/06, al massimo fino al 2011 invece del termine al 2013 proposto dalla Commissione IPPC, proponendo altresì che per il rimanente periodo di funzionamento tale gruppo venga alimentato con una miscela 20% di olio combustibile e 80% di metano.

Il rappresentante della Regione Lombardia chiede infine un approfondimento sulla possibilità di inserire nel parere il monitoraggio dell'anidride carbonica in quanto parametro di processo che fornisce indicazioni sull'efficienza energetica dell'impianto.

Il rappresentante della Provincia di Mantova, richiamando il protocollo d'intesa siglato tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, ARPA dipartimento di Mantova e Centrale di Ostiglia per la gestione di eventuali superamenti ai limiti di emissione (prot. n. 8586 del 22/12/2005), peraltro citato nel parere istruttorio al paragrafo 10, chiede che nell'autorizzazione integrata ambientale sia prescritto il rispetto di quanto definito nel suddetto protocollo.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico dichiarano di condividere i convincimenti e le motivazioni espresse nel parere reso dalla Commissione IPPC, opponendosi a quanto proposto dalla Regione Lombardia e chiedendo che l'esercizio del gruppo 4 sia consentito fino al 2013 alle condizioni espresse nel parere istruttorio senza cioè l'obbligo di utilizzo di una miscela olio combustibile-metano 20-80%, richiesta che deriva peraltro dalle raccomandazioni di carattere generale formulate da Terna sulla necessità di una diversificazione dei combustibili utilizzati, e chiedono inoltre che sia verificata la reale possibilità da parte del gestore di rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6501 del 18 ottobre 2001.

I rappresentanti della Provincia di Mantova e del Comune di Ostiglia propongono di fissare al 2012 il termine entro il quale deve cessare definitivamente il funzionamento del gruppo 4 senza imporre l'obbligo di utilizzo della miscela olio combustibile-metano. La Regione Lombardia ritiene che tale proposta possa essere condivisa.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico si riservano di formulare il loro definitivo avviso nel corso della prossima riunione

**Dopo ampia discussione la Conferenza delibera di:**

- **dare mandato alla Commissione IPPC di:**
  - 1) **esaminare e valutare le osservazioni presentate dal gestore e dalla Regione Lombardia e di aggiornare il parere alla luce di tali osservazioni prevedendo se necessario un incontro con il Gestore, con la Regione e con gli Enti Locali per definire una versione concordata conclusiva del parere istruttorio;**
  - 2) **modificare il parere istruttorio prevedendo la piena attuazione di quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo a partire dal 1° gennaio 2010 e inserendo al paragrafo 10, come prescrizione per i transitori di avviamento una durata temporale massima di 8 ore indipendentemente dalla tipologia a freddo, a tiepido o a caldo;**
  - 3) **valutare in termini di costi-benefici la possibilità di prevedere un monitoraggio in continuo dell'anidride carbonica come parametro indicativo del funzionamento dell'impianto, senza sovrapporsi con quanto prescritto dalla normativa relativa alle emissioni di gas-serra ed eventualmente adeguare in tal senso il parere istruttorio ed il piano di monitoraggio e controllo;**

*Ulmer R.*

- **convocare una successiva Conferenza di Servizi entro trenta giorni e comunque dopo l'invio da parte della Commissione del parere istruttorio aggiornato come sopra.**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 17:00 dichiara conclusa la seduta.



UhaR

**Allegato I**  
**Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Lo Presti (Presidente)	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Galeazzo Bruschi Ing. Stefano Pelini	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Piero Fabris	Regione Lombardia
Dott. Gianpaolo Galeazzi	Provincia di Mantova
Giuseppe Magro	Comune di Ostiglia
Dott. Massimo Conigliaro	Commissione IPPC
Ing. Alessia Usala	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe.



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Salvaguardia Ambientale*

Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2009

E.ON Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN)  
 Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETA' DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accredittamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
GIUSEPPE MAGRO	STUDIO MAGRO/OSTIGLIA	338392805	030/910780	INFO@STUDIOHAGRO.COM	<i>[Signature]</i>
GIAMPAOLO GALEARI	PROVINCIA DI MANTOVA	0376 401421	0376/36956	RIEUTI@PROVINCIA.MANTOVA.IT	<i>[Signature]</i>
ALESSIA USALA	ISPRA	0650042870		ALESSIA.USALA@ispr.it	<i>[Signature]</i>
FABRIZIO PIERO	Dipartimento Lombardia	0201056106	0216151961	Firma Fabrizio P. Pieroni Lombardia AT	<i>[Signature]</i>
GIORGIO BRUSCHI	MISE	0647052352	0647887783	espresso.bruschi@mis.gov.it	<i>[Signature]</i>
STEFANO PELIHI	MISE	0647052306	"	stefano.pelimi@mis.gov.it	<i>[Signature]</i>
MASSIMO CONIGLIARO	COMM. IPPC			massimo@conigliaro.it	<i>[Signature]</i>
ANTONIO MANTOVANI	COMM. IPPC			antonio@mantovani.it	<i>[Signature]</i>

*[Signature]*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**Dipartimento per l'Energia**

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica  
Via Molise, 2 - 00187 Roma  
Centralino 06/47051  
Fax diretto 06/47887783

*Ulmar*

Dott. Galeazzo Bruschi  
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII

Ing. Stefano Pelini  
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII

SEDE

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.On Produzione SpA di Ostiglia (MN).

Con riferimento alla nota del 11/02/2009 n. 0003112 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 23 febbraio 2009, ore 15.00, presso il Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.On Produzione SpA di Ostiglia (MN), si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione.

*[Signature]*  
Il Dirigente  
(Gianluca Scarponi)

**Regione Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta QUALITÀ DELL'AMBIENTE  24/02/2009 16:23 Partenza 24/02/2009 16:23  11 5000 000000 1120091000000
---

La Giunta

Assessore  
alla Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare.  
Direzione Generale per la salvaguardia  
dell'Ambiente  
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e  
Controllo Integrati dell'Inquinamento.

*W. P.*

**Oggetto: Conferenze dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A) per i seguenti impianti:**

- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Tavazzano (LO)
- Centrale E.ON Produzione S.p.a in comune di Ostiglia (MN)
- Raffineria ENI S.p.a. in comune di S.Nazzaro de Burgondi (PV)
- Raffineria IES Italiana Servizi S.p.a in comune di Mantova

Io sottoscritto, Ponzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego l'ing. Piero Fabris e l'ing. Roberto Esposito a rappresentarmi nelle Conferenze dei Servizi convocate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs n°59/05, rispettivamente in data

- 23 febbraio 2009 alle ore 15.00
- 24 febbraio 2009 alle ore 10.00 e alle ore 15.00
- 25 febbraio 2009 alle ore 10.00

presso la sala Europa, VII piano dell'omonimo Ministero, in via Capitan Bavastro, 174, Roma

Distinti Saluti

Assessore Qualità dell'Ambiente  
(Massimo Ponzoni)

Visto del Direttore Generale della  
D.G. Qualità dell'Ambiente  
(Dott. Benezzoli Umberto)

Visto del Dirigente della Struttura  
(Dott. Carlo Licotti)



**PROVINCIA DI MANTOVA**

Prot. 9896/09

Mantova, li 16/02/09

Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Divisione VI Rischio Industriale  
Prevenzione e Controllo Integrati  
dell'Inquinamento  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

**IL PRESIDENTE**

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN).

Vista la nota convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DSA - RIS - AIA - 00[2007.0013] per la Conferenza di Servizi da tenersi in data 23/02/09, relativa al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN).

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Ritenuto di individuare nel Dr. Giampaolo Galeazzi, Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento del Settore Ambiente di questa Amministrazione, già nominato commissario del G.I nell'ambito delle procedure A.I.A. nazionali, il rappresentante della Provincia di Mantova in seno alla sopraccitata Conferenza dei Servizi.

**DELEGA**

Il Dr. Giampaolo Galeazzi, Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento del Settore Ambiente di questa Amministrazione quale rappresentante della Provincia di Mantova in seno alla conferenza di servizio sopraccitata, convocata ai sensi della richiamata L. n. 241/90, e s.m.i.

Il Presidente  
Prof. Maurizio Ponzanile



## COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

**Area Tecnico-Urbanistica**

Via XX Settembre, 22 - 46035 Ostiglia (MN) - Tel/Fax 0386 - 302547

E mail: [rita.milani@comune.ostiglia.mn.it](mailto:rita.milani@comune.ostiglia.mn.it) - Sito: <http://www.comune.ostiglia.mn.it/>

*W. R.*

Prot:		Data:	
Fasc:		Class:	

Ostiglia, lì 23.02.2009

### INVIATO TRAMITE FAX

**Spettabile**  
**Ministero dell'Ambiente e della**  
**Tutela del Territorio e del Mare**  
**Via Cristoforo Colombo, 44**  
**00147 Roma**  
**fax n. 06/57225068**

**Alla c. a. Dott.ssa De Gregorio**

**Oggetto:** Conferenza dei servizi del 23/02/2009 presso il Ministero dell'Ambiente di cui all'art. 5 comma 10 D. Lgs. 59/2005 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica E.ON Produzione S.p.a. di Ostiglia (MN).

La sottoscritta Dott.ssa Carla Salvadori in qualità di Sindaco Pro-Tempore del Comune di Ostiglia,

### DELEGA

il Dott. Ing. Giuseppe Magro, di cui al decreto di nomina prot. n. 286 del 11/01/2008, a rappresentare l'Amministrazione Comunale nella conferenza di cui all'oggetto.



**Il Sindaco**  
**(Dott.ssa Carla Salvadori)**

*Carla Salvadori*

20 FEB 2009 14:39 Pag: 1/2  
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
 e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
 E.prot DSA-2009-0004204 del 23/02/2009



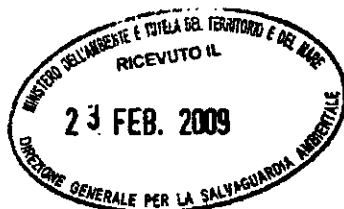
**ISPRA**  
 Istituto Superiore per la Protezione  
 e la Ricerca Ambientale

Roma, 20 FEB. 2009

Prot. n. 007500

Ministero dell'ambiente e della Tutela del  
 Territorio e del Mare  
 Direzione Generale per la Salvaguardia  
 Ambientale  
 Dirigente Divisione VI  
 Dott. Giuseppe Lo Presti  
 Via C. Colombo, 44  
 00147 - ROMA  
 Fax n. 06-5723068

*Alfredo Pini*



att.ne

**RIFERIMENTO:**

Vostre lettere: Prot.DSA-2009-3111 dell'11/02/2009; Prot.DSA-2009-3112 dell'11/02/2009;  
 Prot.DSA-2009-3438 del 13/02/2009; Prot.DSA-2009-2571 del 5/02/2009  
 con errata corrige Prot. DSA-2009-2653 del 6/2/2009; Prot. DSA-2009-3429 del  
 13/02/2009; Prot. DSA-2009-3034 del 10/02/2009.

**OGGETTO:** Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs.  
 59/05. Impianto ENEL Castel San Giovanni (PC); E.ON. Produzione Ostiglia  
 (MN); E.ON. Produzione Tavazzano-Montanaro (LO); ENI Sannazzaro  
 De'Burgondi; IES Mantova; ENEL Civitavecchia Torvaldaliga Nord (RM).  
 Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del  
 D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per  
 le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte  
 come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della  
 normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo  
 oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA,  
 nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere  
 anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in  
 allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere  
 concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio  
 parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
 PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
 CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE  
 Il Responsabile

*Ing. Alfredo Pini*

Allegato: c.s.d. (1 pagina)

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05****Riunioni 23, 24 e 25 febbraio 2009 - Delegazioni ISPRA***W. R.*

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
ENEL CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CTE	Ing. Claudio NUMA
E.ON OSTIGLIA (MN)	CTE	Ing. Alessia USALA
E.ON TAVAZZANO - MONTANASO (LO)	CTE	Ing. Roberto BORGHESI
ENI SANNAZZARO DE' BURGONDI	Raffineria	Ing. Michele ILACQUA
IFS MANTONA	Raffineria	Ing. Antonino LETIZIA
ENEL TORREVALDALIGA NORD CTV.	CTE	Ing. Alfredo PINI

*AM*





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0004083 del 20/02/2009

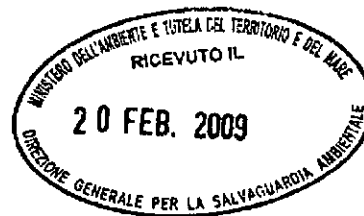
**Niceforo Antonella**

**Da:** La Sala Liliana [l.sala@sanita.it]  
**Inviato:** venerdì 20 febbraio 2009 12.16  
**A:** A: DSA-RIS  
**Oggetto:** C.d S. per AIA del giorno 23.02.2009

Si comunica che questo Ministero non potrà partecipare alle C.di S. per il rilascio delle AIA previste per il giorno 23 febbraio p.v. Si fa presente peraltro di non avere osservazioni particolari in merito.  
Con molti cordiali saluti Liliana la Sala

Dr.ssa Liliana la Sala  
Direttore Ufficio IV  
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria  
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

tel.0659943687



20/02/2009

14/34

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

**Milillo Antonio Domenico**

E. prot DSA - 2009 - 0004199 del 23/02/2009

**Da:** Fiore Alessia [Alessia.Fiore@eon.com]  
**Inviato:** venerdì 20 febbraio 2009 11.36  
**A:** Milillo Antonio Domenico  
**Oggetto:** Conferenza dei Servizi AIA Ostiglia del 23.02.09 - Osservazioni del gestore  
**Allegati:** Prot. PART 91 del 20.02.09 - Invio osservazioni per CdS OS.pdf; ALLEGATO\_Ostiglia def.pdf

ALLEGATO 3

Ti anticipo in allegato quanto in oggetto.  
Buon weekend,

Alessia

Alessia Fiore

Responsabile Permitting/  
Institutional Relations  
T +39 06 3289-8524  
F +39 06 3289-8564  
M +39-329-4987218  
[alessia.fiore@eon.com](mailto:alessia.fiore@eon.com)

E.ON Italia S.p.A.  
Via Mangili, 9  
00197 Roma  
Italia  
[www.eon-italia.com](http://www.eon-italia.com)



# e.on

E.ON Produzione (RM) Protocollo  
 Prot. N. PART/ 91  
 DEL 20/02/2009  
 ORE: 10.18.39

Spett.  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
 Territorio e del Mare**  
*Direz. Generale per la Salvaguardia Ambientale*  
*Divisione VI - Rischio industriale - IPPC*  
 Via Cristoforo Colombo 44  
 00147 ROMA



**Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs n° 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica E.ON Produzione S.p.A. di Ostiglia (MN). Pratica DSA-RIS-AIA-00 (2006.0013).**

**Osservazioni del Gestore**

E.ON Produzione  
 S.p.A.  
 Via G. Mangili, 9  
 00197 Roma  
 www.eon-italia.com

In relazione ai contenuti delle comunicazioni di pari oggetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n° DSA-2009-0003112 del 11.02.2009 e dei relativi documenti allegati, e precisamente

- Lettera prot. n° CIPPC-00-2009-0000286 del 09.02.2009: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A. - CTE di Ostiglia (MN),
- Parere Istruttorio per la centrale termoelettrica E.ON Produzione di Ostiglia (nel seguito indicato come PI.),
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come PMC),

la scrivente società, gestore del sito, ritiene necessario che, prima della formulazione definitiva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, siano prese in considerazione le osservazioni espresse nella presente comunicazione.

Data la rilevanza di alcune di esse, si è ritenuto opportuno esplicitare direttamente nel seguito della presente comunicazione quelle ritenute imprescindibili, inserendo quindi le ulteriori osservazioni di dettaglio nella relazione allegata alla presente.

Sede legale:  
 Via G. Mangili, 9  
 00197 Roma

C.F. Reg. Imprese  
 e P.I. 03251970962  
 R.E.A. 1001492  
 Capitale Sociale  
 € 700.910.000,00  
 i.v.



### 1. Paragrafo 10 - Parere e prescrizioni

Con riferimento ai limiti AIA proposti per il gruppo 4, unità produttiva per cui la scrivente ha chiesto esenzione ai sensi dell'art. 273 comma 5 del D.Lgs 152/06, non risulta chiaro a quale paragrafo della parte I - Allegato 2 si faccia riferimento nelle note contraddistinte con (\*) per la valutazione della conformità ai valori limiti di emissione.

Trattandosi di prescrizione, si ritiene che l'autorizzazione debba esplicitare più chiaramente che, per l'unità 4 autorizzata a funzionare in deroga ai sensi dell'art. 273 comma 5, non deve essere applicata la modalità di calcolo del limite per impianti funzionanti a mix di combustibili introdotta dal D.Lgs 152/06 stesso.



### 2. Paragrafo 10 - Parere e prescrizioni - Transitori di funzionamento

Appare del tutto irragionevole porre prescrizioni sulle durate temporali dei transitori di avviamento delle unità a ciclo combinato. Gli stessi infatti possono talvolta essere influenzati da aspetti tecnici ed operativi non prevedibili. E' comunque interesse economico del gestore ridurre al minimo nell'operatività questi tempi con il fine di minimizzare i costi di avviamento e rispettare i piani di produzione imposti dal gestore della rete.

Si ritiene invece coerente la richiesta di monitorare i transitori con l'utilizzo del PMC anche se, considerate le caratteristiche aleatorie degli stessi, le informazioni richieste appaiono eccessivamente di dettaglio. Si ritiene infatti che non siano significative le concentrazioni medie orarie richieste, che possono essere più efficacemente sostituite da concentrazioni medie o dal totale massico dell'intero periodo. Si reputa inoltre eccessivo ed inefficace classificare i transitori per tipologia (caldo, tiepido, freddo), in quanto la classificazione è di derivazione tecnico gestionale (permette il rispetto dei gradienti termici di alcuni macchinari costituenti l'impianto) e non è relazionabile ad aspetti ambientali.

### 3. Piano di monitoraggio e controllo

Si ritiene che il grado di dettaglio con cui sono esplicitate le prescrizioni sia eccessivo e comporti numerose problematiche in merito all'applicazione dei requisiti prescritti.

In Allegato sono riportate le proposte di modifica al PMC in relazione ad alcune delle difficoltà che è stato possibile rilevare nel breve tempo a disposizione per la consultazione; è ragionevole supporre che, analizzando maggiormente il documento nella sua dettagliata articolazione, si rileveranno numerose altre incertezze.

Va sottolineato, inoltre, che molte delle prescrizioni riportate nel PMC vanno a sovrapporsi con processi e attività consolidate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge, previste dalle prassi aziendali, nonché formalizzate in procedure nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e, pertanto, soggetto a verifica da una terza parte accreditata. La Centrale ha inoltre aderito al Regolamento EMAS, che prevede un iter di registrazione ancora più restrittivo rispetto alla sola certificazione ambientale, in quanto coinvolge soggetti pubblici, oltre che privati, nei diversi momenti in cui si svolge, con particolare riferimento ai controlli.

E' previsto infine, nella Premessa del documento, che il Gestore possa presentare proposte di revisione al Piano.

**e.on**

**ALLEGATO**

**OSSERVAZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO ED AL PIANO DI MONITORAGGIO  
PER LA CENTRALE E.ON PRODUZIONE DI OSTIGLIA**

Documenti di riferimento:

- Parere Istruttorio per la Centrale E.ON Produzione sita in Ostiglia (nel seguito indicato come P.I.)
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come P.M.C.)

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
1	pag 6 del P.I.	Punto 2.3 Documenti esaminati e attività svolte.	Alla fine del primo periodo si fa riferimento alla Centrale di Fiume Santo.	E' opportuno correggere Fiume Santo in Ostiglia.
2	pag 8 del P.I.	Punto 3 Attività Autorizzata.	Gli indirizzi riportati presentano errori nel CAP, nel numero civico e nel numero di telefono del gestore.	Sostituire Km 232 con Km 239, sostituire CAP 40035 con CAP 46035, sostituire tel. 038630322 con 0386303220.
3	pag 17 del P.I.	Punto 5.8 - 3 Acque meteoriche potenzialmente inquinabili.	La descrizione di questo punto è erroneamente riportata alla fine della pagina (ultimo periodo) " .... <i>Le acque meteoriche provenienti dai pluviati</i> .....	Riportare l'ultimo periodo della pag. 17 sotto il p.to 3 "Acque meteoriche potenzialmente inquinabili".
4	pag 21 del P.I.	Punto 5.10 - Inquinamento olfattivo.	Nella prima riga viene citata una tabella, che non è presente.	Dal momento che le emissioni odorifere citate nella tabella non sono significative si richiede di eliminare il primo periodo del p.to 5.10.



e-on

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
5	pag 24 del P.I.	Punto 5.11 - Rifiuti.	Nella prima riga viene citata esclusivamente l'autorizzazione al deposito preliminare, quando invece la centrale è autorizzata anche alla messa in riserva.	Modificare " .... La Centrale è autorizzata per la gestione dei siti di deposito preliminare, ...." con " .... La Centrale è autorizzata per la gestione dei siti di deposito preliminare e messa in riserva, ...."
6	pag 24 del P.I.	Punto 5.12 - Altre forme di Inquinamento (Materiali contenenti Amianto).	Viene riportato un riferimento legislativo errato (D.Lgs 256/06).	Si richiede di sostituire D.Lgs 256/06 con D.Lgs 257/06.
7	pag 28 del P.I.	Emissioni convogliate in atmosfera - Gruppi 1, 2 e 3.	Non sono corretti i limiti autorizzati da normativa statale riportati (NOx = 50 mg/Nmc (Parte V, Allegato II, Parte II, Sez. 4, Punto 2)).	Si richiede di riportare i valori corretti.
8	pag 28 e 32 del P.I.	Punto 10.2 - Emissioni in atmosfera.	Non è chiaro a quale paragrafo della parte I - All.2 si faccia riferimento per la valutazione della conformità ai valori limiti di emissione.	Si suggerisce di citare espressamente quanto definito dal paragrafo 5.1 ovvero: <i>I valori limiti di emissione si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che, nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile: 1) Nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione, e 2) il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per il biossido di zolfo e per le polveri, ed 3) il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto.</i>

e.01

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
9	pag 33 del P.I.	Punto 10.2 - Emissioni in atmosfera - Transitori di funzionamento.	<p>Appare del tutto irragionevole porre prescrizioni sulle durate temporali degli avviamenti in quanto gli stessi, proprio per la particolarità delle operazioni possono incorrere in inconvenienti tecnici non prevedibili che possono dilazionare i tempi stessi. Per questo contesto non si ritiene definibile ed applicabile una prescrizione. Si ritiene inoltre che ai fini di un piano di monitoraggio e controllo ambientale non ha alcuna utilità differenziare per tipologia gli avviamenti (caldo, tiepido, freddo). Questa è infatti una semplice ed esclusiva condizione tecnica legata a parametri gestionali di impianto.</p> <p>Viste le caratteristiche aleatorie dell'evento, si ritiene inoltre eccessiva la proposta di includere nel piano le concentrazioni medie orarie degli inquinanti, che potrebbero essere più efficacemente sostituite da concentrazioni medie o emissioni massiche dell'intero periodo transitorio. Si ricorda a tale proposito che la stessa normativa vigente permette di considerare le emissioni registrate durante i transitori "non valide".</p> <p>Si evidenzia infine che la fase di spegnimento non ha alcuna rilevanza ai fini ambientale (ed è quindi da non considerare espressamente).</p>	<p>Si condivide l'intento di monitorare il fattore 'avviamenti' ma si propone di trattarlo esclusivamente nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo. All'interno del PMC si propone di riportare un unico report annuale in cui risultino per ogni unità a ciclo combinato le emissioni massiche totali in avviamento; la concentrazione emissiva media in avviamento, il tempo medio di avviamento; il numero totale avviamenti anno.</p>
10	pag 34 del P.I.	Altri punti di emissione convogliate.	<p>Non si ritiene corretta la proposta riportata nel P.I. di adottare per le altre fonti non significative i limiti della parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 in quanto proprio al riferimento sopra indicato è scritto che: "Il presente paragrafo si applica agli impianti di combustione di potenza termica nominale inferiore a 50 MW destinati alla produzione di energia. In particolare il paragrafo non si applica ai seguenti impianti: .... impianti azionati da motori diesel, a benzina o a gas da turbine a gas".</p> <p>Poiché gli "altri punti di emissione convogliate" ricadono in quest'ultimo caso, oltre ad essere impianti di emergenza, non si ritiene che ad essi siano applicabili i limiti di emissione sopra indicati.</p>	<p>Si richiede di eliminare la frase.</p>

**E.M.**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
11	pag 35 del P.I.	Punto 10.3 - Valore limite emissioni in acqua - 3) Scarico parziale delle acque reflue provenienti dall'impianto ITAR.	Vengono citati i pozzetti C5 e C6 come punti nei quali occorre rispettare i limiti della normativa D.Lgs 152/06, All. V, parte III, tabella 3. La citazione non è opportuna in quanto i punti C5 e C6 rappresentano punti di controllo interni all'impianto e pertanto non è corretto imporre limiti previsti per lo scarico in Corpo Idrico Superficiale.	Eliminare i riferimenti ai pozzetti C5 e C6.
12	pag 35/36 del P.I.	Punto 10.3 - Valore limite emissioni in acqua - 3) Scarico parziale delle acque reflue provenienti dall'impianto ITAR - (punti b) e c).	Appare del tutto inutile prevedere monitoraggio e specifico limite per il Berillio in quanto parametro non associabile al processo produttivo della Centrale (le analisi condotte negli ultimi anni hanno sempre mostrato valori al di sotto del limite di rilevanza). Il Berillio ed il Vanadio non rientrano nei parametri per cui è previsto il rispetto dei limiti della normativa D.Lgs 152/06, All. V, parte III, tabella 3.	Si chiede di eliminare i riferimenti al Berillio e al Vanadio nei punti b) e c).
13	pag 36 del P.I.	Punto 10.3 - Valore limite emissioni in acqua - 4) Scarico parziale delle acque meteoriche potenzialmente non inquinabili.	La prescrizione non ha alcun senso in quanto non è possibile il recapito diretto delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale. Le acque meteoriche non inquinabili confluiscono alla vasca PSAC (vasca n° 22) posta al di sotto del livello del punto di scarico nel fiume Po e vengono sottoposte al monitoraggio in continuo dei parametri già previsti per gli scarichi provenienti dall'impianto ITAR e solo successivamente trasferite tramite pompe al fiume Po.	Si chiede di eliminare le prescrizioni 4 a) e 4 b).
14	pag 36 del P.I.	Punto 10.3 - Valore limite emissioni in acqua - 5) Scarico delle acque domestiche da mensa e foresteria nel canale Dugale Vignale.	In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 8 del R.R. Lombardia n° 3/2006 la Centrale ha avanzato istanza al gestore del servizio idrico comunale per il collettamento dei reflui in pubblica fognatura, prevedendo la dismissione dell'impianto entro i termini del Regolamento regionale.	Si richiede di modificare la prescrizione citando "Scarico in pubblica fognatura" anziché "nel canale Dugale - Vignale", prevedendo il rispetto dei limiti per lo scarico in fognatura anziché in acque superficiali.

*Alc...*



E.ON

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
15	pag. 38 del P.I.	Punto 10.5 – Prescrizioni sui rifiuti prodotti – Deposito preliminare/Messa in riserva c).	Appare inutile e oneroso porre un limite temporale per i rifiuti depositati nei siti di stoccaggio, quando gli stessi sono autorizzati nel rispetto di limiti quantitativi (peso / volume) di rifiuti depositati. Tale prescrizione porrebbe serie difficoltà per lo smaltimento di tipologie di rifiuti che vengono prodotte in piccoli quantitativi (alcuni Kg all'anno) e per i quali risulterebbe impossibile stipulare un contratto di smaltimento in quanto eccessivamente oneroso.	Si chiede di eliminare la prescrizione.
16	pag. 38 del P.I.	Punto 10.5 – Prescrizioni sui rifiuti prodotti – Deposito preliminare/Messa in riserva e).	Appare inutile e oneroso prevedere la caratterizzazione periodica (ogni 12 mesi) dei rifiuti, se non vi sono modifiche al ciclo produttivo che li ha generati.	Modificare il secondo periodo della frase in: " Il gestore deve eseguire la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o di smaltimento, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti".
17	pag. 38 del P.I.	Punto 10.5 – Prescrizioni sui rifiuti prodotti – Deposito preliminare/Messa in riserva h) " ... I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture .... "	Premesso che la Centrale dispone di una rete per il convogliamento di tutte le acque meteoriche (come specificato al p.to 13 del presente allegato), si ritiene tale prescrizione eccessiva in quanto farebbe riferimento anche ai siti di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (es. Ferro, Legno ecc...).	Si richiede di eliminare la prescrizione oppure di prevederla esclusivamente per i siti di stoccaggio per rifiuti pericolosi.
18	Pag. 41 del P.I.	Punto 13 – Autorizzazioni sostituite.	Nel comparto Acqua occorre inserire la Determinazione n° 1031/04 relativa allo scarico in canale Dugale – Vignale delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento mensa e foresteria e l'autorizzazione n° 7/2005 relativa al convogliamento delle acque nere di Centrale alla pubblica fognatura.	Aggiornare elenco autorizzazioni sostituite.

**e-on**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
19		<b>PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	<p>Si ritiene che il grado di dettaglio con cui sono esplicitate le prescrizioni sia eccessivo e comporti numerose problematiche in merito all'applicazione dei requisiti prescritti.</p> <p>Di seguito sono state riportate le proposte di modifica al PMC in relazione ad alcune delle difficoltà che è stato possibile rilevare nel breve tempo a disposizione per la consultazione; è ragionevole supporre che, analizzando maggiormente il documento nella sua dettagliata articolazione, si rileveranno numerose altre incertezze.</p> <p>Va sottolineato, inoltre, che molte delle prescrizioni riportate nel PMC vanno a sovrapporsi con processi e attività consolidate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge, previste dalle prassi aziendali, nonché formalizzate in procedure nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e, pertanto, soggetto a verifica da una terza parte accreditata. La Centrale ha inoltre aderito al Regolamento EMAS, che prevede un iter di registrazione ancora più restrittivo rispetto alla sola certificazione ambientale, in quanto coinvolge soggetti pubblici, oltre che privati, nei diversi momenti in cui si svolge, con particolare riferimento ai controlli.</p> <p>E' previsto infine, nella Premessa del documento, che il Gestore possa presentare proposte di revisione al Piano.</p>	<p>relazione alle ragioni sopra esposte, si chiede che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Siano modificate le prescrizioni previste dal PMC secondo quanto riportato nei paragrafi seguenti;</li><li>• Il PMC non sia prescrittivo da subito, ma che sia accordato almeno un anno di tempo per poterne valutare l'effettiva applicabilità in base all'esercizio dell'impianto, presentando ulteriori altre proposte di modifica qualora si ritenessero necessarie.</li></ul>

*Alto R.*

**e.d.m**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
20	pag 4 del PMC	Approvvigionamento materie prime – tabella.	Il controllo del quantitativo di OCD e Gasolio utilizzato si basa su contameiricubi, il dato così rilevato viene rettificato sulla base della giacenza di combustibile nei serbatoi.	Si richiede di sostituire "Flussimetro" con "Contatore".
21	pag 6 del PMC	Caratteristiche dei combustibili principali – Olii Combustibili Densi – tabella.	Alcune determinazioni proposte in tabella appaiono inutili, onerose oltre che non previste dal D.Lgs 152/06, parte V all. X, inoltre considerando l'assetto impiantistico si ritiene di dover procedere all'accertamento della qualità solo nel caso di nuove forniture.	Si richiede di modificare la tabella prevedendo esclusivamente i parametri richiesti dal D.Lgs 152/06 per l'O.C.D. (Acqua e sedimenti, Viscosità a 50 °C, Ceneri, PCB/PCT, Res. Carb. Conradson, Nickel + Vanadio, Zolfo).
22	pag 7 del PMC	Caratteristiche dei combustibili principali – Gasolio.	Alcune determinazioni proposte in tabella appaiono inutili oltre che non previste dal D.Lgs 152/06, parte V all. X.	Si richiede di modificare la tabella prevedendo esclusivamente i parametri richiesti dal D.Lgs 152/06 per il Gasolio. (Acqua e sedimenti, Viscosità a 40 °C, PCB/PCT, Nickel + Vanadio).
23	pag 7 del PMC	Gestione dei serbatoi di olio combustibile – Tabella.	I serbatoi di stoccaggio dell'OCD sono a tetto galleggiante (MTD per prodotti volatili, e quindi a maggior ragione per questa tipologia di prodotto a bassa volatilità). Le prescrizioni indicate per i sistemi di spurgo non hanno senso per serbatoi a tetto galleggiante. Le attività di manutenzione e di ispezione rientrano nella normale prassi di esercizio della centrale e vengono effettuate in continuo dal personale di esercizio in turno.	Si richiede di eliminare le prescrizioni.
24	pag 8 del PMC	Gestione dei serbatoi di gasolio e tubazioni gas – Tabella.	Le attività di manutenzione e di ispezione rientrano nella normale prassi di esercizio della centrale e vengono effettuate in continuo dal personale di esercizio in turno.	Si richiede di eliminare la prescrizione.

*[Handwritten signature]*

**e.d.m**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
25	pag 11 del PMC	Emissione dai camini dei Gruppi 1-2-3 - Tabella.	Appare inutile prevedere determinazioni uguali per tutti i gruppi quando il combustibile utilizzato è il medesimo. Tale frequenza di analisi oltre che estremamente onerosa può comportare problemi di coordinamento/gestione con il gestore della rete (es. necessita massimo carico costante).	Si propone di eseguire le analisi annualmente su una unità a scelta.
26	pag 12 del PMC	Emissione dai camini del Gruppo 4 - Tabella.	Il parametro vapor acqueo viene ad oggi calcolato e la stessa normativa vigente, Parte V Allegato II Parte II Sezione 8 non obbliga al monitoraggio in continuo di tale parametro. La portata dei fumi non è misurata in continuo ma calcolata stochiometricamente sulla portata del combustibile secondo quanto prevista dal ex. DM 21/12/95. Stante le condizioni fisiche dell'impianto si ritiene inapplicabile l'installazione di un misuratore in continuo della portata dei fumi. In aggiunta si tenga in considerazione la breve vita residua dell'impianto stesso. La stessa normativa vigente ritiene che il valore relativo alla portata dei fumi si ottenga in modo più preciso attraverso il calcolo a partire dal combustibile in ingresso che non attraverso una misura diretta.	Si richiede di eliminare il monitoraggio in continuo per i 2 parametri. Per quanto riguarda la "Pratica Operativa" si propone la redazione di un report mensile con i contenuti già proposti al p.to 9 del presente allegato.
27	pag 13/14 del PMC	Punto di emissione PE-4 - Tabella.	Si chiede se sia necessario provvedere all'analisi dei metalli data l'esenzione dall'obbligo di osservare i limiti di emissione previsti dalla sezione 6 dell'allegato II alla parte V del D.Lgs 152/06 e, in caso affermativo, a quale normativa fare riferimento per il rispetto dei limiti. Per il controllo dei metalli nel O.C.D. si ribadisce quanto precisato al p.to 21, ovvero prevedere un'analisi solo in occasione di nuove forniture. Considerando le ore autorizzate si ritengono eccessive le frequenze proposte.	Necessita un chiarimento. Considerando i ridotti tempi di funzionamento (minore di 2500 ore/anno) si richiede di effettuare le analisi ogni 2 anni.

*Ulster*

**E.ON**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
28	pag 14 del PMC	Misure da attuare in caso di mancanza misure SME - Punti 1 e 2.	Il protocollo di monitoraggio siglato con l'autorità di controllo e la Procedura gestionale per il monitoraggio delle emissioni prevede già una modalità di calcolo nel caso di fuori servizio analizzatori.	Si chiede di eliminare la prescrizione e fare riferimento alle prassi già in atto concordate con ARPA.
29	pag 15 del PMC	Normalizzazione risultati concentrazione inquinanti.	Il riferimento per l'unità 4 è il 3% di ossigeno.	Correggere "... normalizzati al 15% di ossigeno.." con "... normalizzati al 3% di ossigeno ..."
30	pag 15 del PMC	Prescrizioni sui transitori.	Si veda punto 9 del presente elenco.	Si veda punto 9 del presente elenco.
31	pag 16 del PMC	Altri punti di emissione convogliate.	Si veda punto 10 del presente elenco.	Si veda punto 10 del presente elenco.
32	pag 19 del PMC	Campionamenti manuali ed analisi in laboratorio di campioni prelevati da flussi gassosi convogliati.	La Centrale di Ostiglia intende stipulare un contratto di servizi, per il campionamento ed analisi di tutti i parametri richiesti dal PMC, con azienda dotata di sistema di qualità conforme a UNI EN ISO 9001:2000 e laboratorio le cui analisi siano accreditate dal SINAL secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.	Si richiede di chiarire se tali prescrizioni sono applicabili anche nel caso ci si rivolga integralmente ad un laboratorio le cui analisi siano accreditate dal SINAL secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 che quindi opera con criteri di stretta osservanza a procedure e metodi accettati.
33	pag 20 del PMC	Identificazione scarichi - Tabella.	Come indicato al p.to 14 del presente allegato le acque reflue della mensa e foresteria saranno convogliate a breve (verosimilmente prima del rilascio dell'AIA) alla pubblica fognatura.	Si richiede di modificare la tabella indicando il recapito del SF4 in pubblica fognatura.



**e.on**

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
34	pag. 20/21/22 del PMC	Scarico parziale delle acque reflue provenienti dall'impianto ITAR - Tabella.	Molti dei parametri inseriti in tabella non sono rappresentativi del processo produttivo e non costituiscono indicatori del funzionamento degli impianti di trattamento. Appare inutile un monitoraggio del punto C6 in quanto lo scarico dell'impianto di trattamento acque oleose confluisce all'impianto chimico fisico. Il monitoraggio del pozzetto C6 non è mai stato oggetto di prescrizione nelle precedenti autorizzazioni (es. inapplicabile $\Delta T$ oltre 1000 metri, il pH è monitorato in continuo ecc...).	Si richiede di riproporre le modalità e parametri inseriti nella autorizzazione attualmente in vigore, riportati a pag. 35 del P.I. p.to 3 b).
35	pag. 23/24/25/26 del PMC	Scarico acque di condensazione e scarico SF4 - Tabella.	Le analisi richieste sono inutili in quanto, come già comunicato nella documentazione integrativa presentata nel mese di Giugno 2008, le acque di condensazione prelevate dal Fiume Po subiscono esclusivamente un moderato aumento di temperatura, senza alcuna modificazione chimica delle proprietà dell'acqua prelevata. La misura in continuo della portata non è possibile, come già descritto nella documentazione integrativa trasmessa nel mese di Giugno 2008 (correggere anche tabella consumi idrici a pag. 5).	Escludere SF4 dalla tabella in quanto il refluo verrà recapitato in pubblica fognatura. Mantenere esclusivamente il monitoraggio in continuo della temperatura delle acque provenienti dal raffreddamento condensatori pozzetto C2.
36	pag. 26 del PMC	Scarico SFS.	Appare inutile la ricerca di molti dei parametri richiesti che non sono caratteristici di acque provenienti da servizi igienici, con inquinanti tipici da deiezioni di origine umana.	Si propone il monitoraggio un tantum di BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Nitrati, Nitriti, Oli e grassi.

e-on

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
37	pag 26 del PMC	Piezometri.	La Centrale dispone di una rete interna di piezometri di monitoraggio, di cui è stata data comunicazione alla Provincia di Mantova ai sensi dell'art. 5 del R.R. Lombardia n° 2/2006. Per il monitoraggio del suolo e sottosuolo la Centrale dispone di una Procedura Operativa (PO/04) all'interno della quale sono stabiliti parametri da analizzare e frequenze di monitoraggio, la stessa verrà modificata introducendo la necessità di analizzare i parametri richiesti in tabella, con l'esclusione dell'Idrazina che, oltre a non essere ricompresa nella tabella dei metodi di analisi a pag. 32 del PMC, risulterebbe difficilmente rintracciabile in quanto tende ad ossidarsi rapidamente in presenza di Ossigeno trasformandosi in Ammoniaca.	Viste le campagne già in atto e gli esiti dei relativi monitoraggi si chiede di portare la periodicità ad annuale.
38	pag 31 del PMC	Misure continue - Tabella.	La misura del Cloro residuo non è prevista dalle tabelle di pag. 21 PMC e seguenti, la Centrale non effettua operazioni di clorazione delle acque.	Si richiede di eliminare dalla tabella le misure in continuo di Cloro residuo.
39	pag 33 del PMC	Misure di laboratorio.	La Centrale di Ostiglia intende stipulare un contratto di servizi, per il campionamento ed analisi di tutti i parametri richiesti dal PMC, con azienda dotata di sistema di qualità conforme a UNI EN ISO 9001:2000 e laboratorio le cui analisi siano accreditate dal SINAL secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.	Si richiede di chiarire se tali prescrizioni sono applicabili anche nel caso ci si rivolga integralmente ad un laboratorio le cui analisi siano accreditate dal SINAL secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 che quindi opera con criteri di stretta osservanza a procedure e metodi accettati.

e.on

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
40	pag 35 del PMC	Rumore.	Alla luce dei numerosi sforzi effettuati in questo settore, delle ultime campagne effettuate e dei soddisfacenti risultati raggiunti si ritiene che una frequenza biennale per le campagne di monitoraggio del rumore sia eccessiva.	Si richiede pertanto di poter ripetere le campagne ogni modifica di assetto impiantistico o, in assenza di tali eventi, ogni 4 anni, come peraltro effettuato nel caso di altre nostre centrali.
41	pag 36 del PMC	Rifiuti.	Si richiede di tenere presso l'impianto il registro degli oli usati.	Non è stata recepita la norma che prevede la sostituzione del registro degli oli usati con il registro di carico scarico. Vedi art. 264 comma 1 lettera o) del D.Lgs 152/06. Si richiede di eliminare la prescrizione.
42	pag 36 del PMC	Rifiuti - Tabella.	La scheda per il monitoraggio dei rifiuti, prevede l'individuazione dei siti di stoccaggio con coordinate georeferenziate; la prescrizione appare eccessiva per depositi temporanei, parte dei quali possono essere spostati a piè d'opera o presso zone di impianto libere.	Si ritiene sufficiente la prescrizione di mantenere una planimetria di impianto aggiornata con l'indicazione delle zone di stoccaggio.
43	pag 38 del PMC	Sistemi di monitoraggio in continuo.	Non è chiaro a che licenza si faccia riferimento nella frase "... Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità)...".	Necessita un chiarimento.





e.OM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
44	pag 39 del PMC	Sistemi di monitoraggio in continuo.	Da verifiche in campo si può dimostrare che la strumentazione installata per la misura degli NOx risulta congrua sia nelle fasi di avviamento sia nel normale funzionamento delle unità. La congruità non è invece garantita per la strumentazione di misura del CO per la quale si chiede esenzione della doppia scala di misura per le seguenti motivazioni: 1) L' impatto è limitato alla sola fase di avviamento, sino a CMTA 2) il CO non è precursore di polveri o di altri inquinanti atmosferici 3) La stima delle emissioni massiche di CO in fase di avviamento verrà effettuata sulla base di campionamenti discontinui effettuati per caratterizzare un tipico avviamento.	Si richiede di eliminare la prescrizione che prevede l'utilizzo di strumentazione a doppia scala.
45	pag 40/41 del PMC	Analisi acque di laboratorio - Campionamenti delle acque - Analisi dell'olio combustibile.	La Centrale di Ostiglia intende stipulare un contratto di servizi, per il campionamento ed analisi di tutti i parametri richiesti dal PMC, con azienda dotata di sistema di qualità conforme a UNI EN ISO 9001:2000 e laboratorio le cui analisi siano accreditate dal SINAL secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.	Si richiede di chiarire se tali prescrizioni sono applicabili anche nel caso ci si rivolga integralmente ad un laboratorio le cui analisi siano accreditate secondo la norma 17025:2005 che quindi opera con criteri di stretta osservanza a procedure e metodi accettati.
46	pag 41 del PMC	Campionamenti di olio combustibile.	Si ribadisce quanto espresso al p.to 21.	Si richiede di condurre analisi sulla qualità del O.C.D. esclusivamente a seguito di nuove forniture.
47	pag 42 del PMC	Strumentazione di processo utilizzata ai fini della verifica di conformità.	Non è chiaro a che tipo di strumentazione di verifica fiscale ci si riferisca.	Necessita un chiarimento.



e.o.m

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
48	pag. 43 del PMC	Comunicazione dei risultati del PMC.	Alcune definizioni sono in contrasto con quelle date dalla normativa (ad es: per le misure in continuo, la media è valida se misurata su almeno il 75 % dei campioni elementari; media mensile; media giornaliera; ecc.). La definizione del limite di quantificazione non è chiara. Il rendimento elettrico medio si riferisce al metano come combustibile (dovrebbe essere generale).	Si chiede di uniformare le definizioni a quelle delle norme vigenti (in particolare Dlgs 152/06).
49	pag. 44 del PMC	Formule di calcolo	Si ritiene, in relazione alla formula per il calcolo delle tonnellate emesse in aria, che Fmisurato debba essere uguale al volume mensile dei flussi in Nmc/mese e non alla media.	Si richiede una verifica in proposito.
50	pag. 45 del PMC	Obbligo di comunicazione annuale	Si richiede, come già effettuato ed ottenuto in relazione al nostro impianto di Monfalcone, che la comunicazione annuale possa essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno, e non entro il 31 gennaio. Questo perché al 31 gennaio non sono ancora disponibili tutti i dati a consuntivo richiesti (ad es. rifiuti) e si potrebbe incorrere nella eventualità di effettuare comunicazioni non coerenti (ad esempio comunicazione annuale qui prevista e MUD).	Spostamento della data entro cui effettuare la comunicazione annuale al 30 aprile di ogni anno.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
E.prot DSA - 2009 - 0004389 del 24/02/2009



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
QUALITA' DELL'AMBIENTE  
20/02/2009 11:36  
Partenza 20/02/2009 11:36  
T1.2009.0003646

Giunta Regionale  
Direzione Generale  
Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale  
per la salvaguardia dell'Ambiente  
Divisione VI  
Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00187 - ROMA

ALLEGATO 4

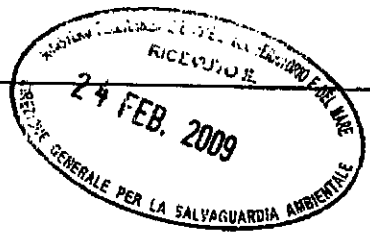
Milano,  
Prot. T1.2009.00

**Oggetto:** Parere regionale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica E.ON (ex Endesa Italia S.p.A.) in comune di Ostiglia (Mn) di competenza statale.

Con riferimento al contenuto del parere istruttorio definitivo trasmesso dal competente Ministero per la conferenza del 23/2/09 la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente:

- 1) prende atto che l'autorizzazione integrata ambientale si riferisce a 3 moduli a ciclo combinato che producono 1155 MW di potenza elettrica lorda funzionanti a metano ed un quarto ciclo a vapore funzionante a gas naturale e/o in miscela con olio combustibile con potenza elettrica prodotto pari a 330 MW;
- 2) concorda con quanto precisato sul contesto ambientale dell'area su cui insiste il complesso in oggetto relativamente alle acque ed alla presenza di riserve naturali regionali ed altri siti di interesse comunitario. Detti siti sono tutti collocati nel raggio di 15 Km dall'insediamento, mentre sono presenti nel raggio di una decina di Km altri insediamenti IPPC di competenza statale e regionale;
- 3) concorda sulle criticità ambientali riscontrate in materia di acque (elevati valori di azoto ammoniacale e cloro e cariche batteriche di coliformi in classe D o D1) e di aria (120-130 giorni di superi delle polveri sottili);
- 4) prende atto che i valori emissivi indicati per i 3 gruppi a ciclo combinato e per il ciclo a vapore sono espressi come media annuale e non come media oraria e giornaliera difformemente da come previsto dalla dgr n° 6501/2001 per i turbogas a ciclo combinato e per il ciclo tradizionale a vapore;

Il Direttore Generale  
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>  
Umberto\_benczoli@regione.lombardia.it  
Tel. 02/67657330 - Fax 02/6765.5406



- 5) evidenza che il gestore non ha mai effettuato verifiche sui valori delle potenziali vibrazioni presenti nel territorio dell'impianto e della loro eventuale propagazione all'esterno dello stesso;
- 6) ritiene che il gestore, relativamente alla tabella del punto 5.11 Rifiuti, debba precisare quali modalità di stoccaggio in deposito temporaneo ha adottato (temporali o volumetriche),
- 7) evidenzia la mancanza di un'analisi dei gusti atta ad evidenziare i punti critici dell'impianto mediante sistemi ad albero, 4R ecc..;
- 8) rileva che al punto 6 del rapporto istruttorio viene previsto un assetto futuro con la sostituzione della sezione 4 con due turbogas e due moduli alimentati ad olio vegetale di cui non si conosce la potenzialità. Di detta variazione si attende l'esito della compatibilità ambientale da parte del MATTM. Inoltre il gestore ha richiesto l'applicazione dell'art. 273 del d.lgs 152/06;
- 9) prende atto che lo stesso rapporto istruttorio a pag 29 per il gruppo 4 esprime la non conformità di detto gruppo all'applicazione dei BREF Large Combustione Plants ed alle prestazioni ambientali previste. Tale condizione si evidenzia in particolar modo nell'utilizzo dell'olio combustibile in relazione all'emissione di SO<sub>2</sub>, di NO<sub>x</sub> e di polveri,
- 10) prende atto che lo stesso rapporto istruttorio al punto 8 "Criticità future" evidenzia per il gruppo 4 la presenza di criticità relative alle emissioni in atmosfera e propone delle soluzioni che permettono di rispettare i valori limite fissati dalla dgr n°6501/2001 nel periodo di funzionamento ad olio in miscela con il metano 20-80% (vedi punto 10 del richiamato parere) per un periodo fino al 2013;
- 11) evidenzia che i valori limite proposti per i gruppi 1, 2 e 3 per gli ossidi di azoto sono espressi solo in termini di NO<sub>2</sub>, mentre la norma regionale citata li esprime come somma di NO<sub>2</sub> + NH<sub>3</sub>;
- 12) non condivide la prescrizione del saggio di tossicità acuta (parametro 51) indicato al punto 2 scarichi acque di condensazione in quanto ritenuta inutile e priva di significato su un effluente praticamente esente da contaminanti,
- 13) ritiene che alla pag 37 del rapporto istruttorio alla voce deposito preliminare si debba cambiare la frase che inizia con "Si autorizza con si propone le seguenti prescrizioni per lo stoccaggio provvisorio";
- 14) rileva che nel Piano di monitoraggio e controllo alla voce emissioni si utilizza un vocabolo diverso per indicare il sistema di monitoraggio emissioni (SME x la Lombardia SMC per lo Stato). Si gradirebbe usare lo stesso vocabolo. Inoltre la registrazione dei dati non è prevista su file ma su un archivio circolare le cui caratteristiche sono già definite nel manuale approvato con atto regionale specifico. Infine si informa che verrà predisposta la RETE SME regionale e quindi i dati rilevati saranno archiviati e trasmessi con specifiche modalità. Si chiede di utilizzare lo stesso criterio senza sovrapporre metodiche diverse per lo stesso scopo. La stessa considerazione deve valere per le procedure di taratura degli strumenti e della catena informatica che costituisce lo SME;
- 15) rileva la poca chiarezza nella definizione dei parametri e degli scarichi idrici da sottoporre ai controlli analitici. Relativamente ai piezometri si ritiene debbano essere in numero maggior di 2 almeno 3 posti tra loro a 120° con lo scopo di poter meglio monitorare la direzione ed il verso della falda sotterranea;

16) prende atto della richiesta di monitorare i consumi specifici per MWh generato su base annuale presentando i risultati su base annuale inseriti in un file da trasmettere

In relazione alle considerazioni sopra esposte la Regione Lombardia esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- a) gli impianti con focolare (caldaie alimentati a combustibili convenzionali) non dotati di SME i limiti prescritti si intendono espressi come medi orari, mentre per gli impianti dotati di SME e aventi potenzialità fino a 50 MW i limiti si intendono espressi come medi giornalieri sulle effettive ore di funzionamento. Sempre per gli impianti con focolare dotati di SME e aventi potenzialità pari o superiore a 50 MW i limiti si intendono rispettati se:
  - nessun valore medio del mese civile supera il valore di emissione;
  - per il biossido di zolfo e le polveri il 97 % di tutti i valori medi di 48 ore deve essere al di sotto del 110 % del valore di emissione;
  - per gli ossidi di azoto il 95% di tutti i valori medi di 48 ore deve essere al di sotto del 110% dei valori limite di emissione.
- b) gli impianti con motori o turbogas i valori limite prescritti s'intendono espressi come medi orari. Per detti impianti si deve far riferimento al protocollo che ARPA ha predisposto per tali controlli. Detto protocollo viene attualmente utilizzato per tutti i cicli combinati con turbogas presenti sul territorio regionale.
- c) La falda sotterranea sia monitorata con almeno 3 piezometri posti tra loro a 120° con lo scopo di poter meglio monitorare la direzione ed il verso della falda stessa;
- d) i valori limite proposti per i gruppi 1,2 e 3 per gli ossidi di azoto siano espressi come somma di NO<sub>2</sub> + NH<sub>3</sub>;
- e) la componente vibrazioni sia sottoposta ad una verifica con delle misure in campo o con delle simulazioni;
- f) il gruppo 4, viste le criticità relative alle emissioni in atmosfera debba funzionare solo ad olio in miscela con il metano 20-80% fino al 2011 con le ore previste nello stesso rapporto istruttorio, successivamente utilizzi solo ed esclusivamente metano;
- g) la prevenzione degli incidenti sia ottenuta attraverso un procedimento di analisi dei guasti finalizzato ad identificare i punti critici dell'impianto applicando adeguati sistemi quali 4r - albero dei guasti - causa/effetto ecc.... ;
- h) il sistema per la determinazione dei consumi specifici di acqua, gas ed energia elettrica x MWh generato deve oltre che registrare su base annuale i dati richiesti per calcolare i dati per la determinazione specifica dei consumi deve anche poter monitorare ciascun parametro identificato per determinare il range operativo per determinare la migliore condizione di utilizzo delle materie prime citate finalizzato anche alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per MWh prodotto. Detto intervento dovrebbe essere previsto entro 24 mesi dalla data di rilascio dell'AIA statale e realizzato nei successivi 12 mesi previa condivisione con tutti i soggetti interessati,

- i) il sistema di monitoraggio emissioni di ciascun gruppo di produzione di energia sia dotato dello strumento atto a misurare le emissioni di anidride carbonica prodotta registrando i dati con gli stessi criteri previsti per gli altri inquinanti misurati dagli analizzatori in continuo.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale  
(Dott. Benezzi Umberto)

Visto: Dirigente della Struttura  
Dott. Carlo Licotti

Il funzionario regionale istruttore  
Ing P. Fabris